

Assessorato delle Finanze, Attività produttive e Artigianato
Dipartimento industria, artigianato ed energia
Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 4833 in data 24-09-2020

OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 13, DI UNA VARIANTE NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA CONCESSA CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 2372/2016, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE D'ACQUA DAL TORRENTE COLOMBAZ IN LOC. VILLAIR NEL COMUNE DI MORGEX.

Il Dirigente della Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), e in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

richiamato il provvedimento dirigenziale n. 2372/2016 con il quale è stata rilasciata Impresa individuale "Rialcadue di Chiolerio Paolo Giovanni" di Pont Canavese (TO), l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dal Torrente Colombaz e centrale di produzione in loc. Villair nel Comune di Morgex;

considerato che in data 22 gennaio 2020 l'Impresa individuale "Rialcadue di Chiolerio Paolo Giovanni" ha presentato la richiesta di una variante all'autorizzazione unica soprarichiamata, consistente, in particolare, nell'installazione di una griglia coanda in sostituzione della prevista soglia derivante classica, nella riduzione delle dimensioni assolute della vasca di carico e modifica del suo layout, nella riduzione del diametro della condotta e modeste rettifiche al tracciato grazie al raggiungimento di ulteriori accordi di servitù di passaggio, nella riduzione dell'occupazione in pianta del fabbricato di centrale grazie all'ottimizzazione del layout interno e nell'accorciamento del canale di scarico e conseguente posizionamento dello sbocco a monte della strada comunale;

considerato che con nota prot. n. 989 in data 27 gennaio 2020 è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 19/2007;

dato atto che con nota prot. n. 1047 in data 28 gennaio 2020 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015, per l'esame della richiesta di cui sopra;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 13 febbraio 2020, nel quale è stato dato atto di una valutazione favorevolmente al progetto in esame, subordinando il rilascio del provvedimento autorizzativo alla predisposizione delle integrazioni richieste dalle singole strutture e alla valutazione positiva da parte delle medesime;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi summenzionata:

- prot. n. 1867 in data 18 febbraio 2020, con la quale l'ARPA ha rilasciato parere positivo alle opere in progetto, condizionato al rispetto delle prescrizioni formulate nel parere medesimo;
- prot. n. 1963 in data 30 marzo 2020, con la quale l'Ufficio Edilizia forestale e Vincolo Idrogeologico ha autorizzato, nei soli riguardi del R. D. L.N. 3267/23 e fatti salvi eventuali diritti di terzi, gli interventi in progetto, a condizione che al termine dei lavori, tutte le superfici movimentate siano opportunamente livellate, il materiale di risulta adeguatamente riutilizzato a copertura dello scavo e le eccedenze smaltite in ottemperanza alla normativa vigente in materia di rifiuti.

dato atto che con nota prot. n. 2634 in data 9 marzo 2020 è stata comunicata all'Impresa proponente la sospensione del procedimento amministrativo, a decorrere dalla data della riunione della Conferenza di servizi ed è stato chiesto l'espletamento degli adempimenti necessari alla conclusione del medesimo;

preso atto della nota prot. n. 140 in data 23 giugno 2020, con la quale l'Impresa proponente ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza di servizi;

dato atto che con nota prot. n. 7046 del 29 giugno 2020 le integrazioni di cui sopra sono state trasmesse ai componenti della Conferenza di servizi;

preso atto della nota prot. n. 4524 del 1 luglio 2020, con la quale la Struttura Sostenibilità e valutazione ambientale ha ribadito quanto già esplicitato in sede di Conferenza dei servizi in data 13 febbraio 2020;

preso atto della nota prot. n. 4602 del 6 luglio 2020, con la quale la Struttura patrimonio archeologico ha espresso parere favorevole alla variante in progetto. Ha tuttavia ribadito quanto precedentemente espresso con pareri (prot. n. 8272/BC del 18/11/2015 e prot. n. 3257/BC del 19/05/2016);

preso atto della nota prot. n. 2660 del 3 luglio 2020, con la quale la Soc. Deval ha confermato che la variante in esame non interessa opere di connessione alla rete elettrica;

preso atto della nota prot. n. 743-Pos. IV/2-9 dell'8 luglio 2020, con la quale il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca – Valle d'Aosta ha confermato i pareri espressi in precedenza e riportati nel provvedimento di autorizzazione n.2372 del 31/05/2016;

preso atto della nota prot. n. 8143 del 9 luglio 2020 con la quale la Struttura flora e fauna ha comunicato di non avere considerazioni di competenza da esprimere in merito alle integrazioni progettuali richieste nel corso della riunione della Conferenza di servizi del 13 febbraio 2020;

preso atto della nota prot. n. 4804 del 13 luglio 2020 con la quale l'Ufficio Ufficio gestione dei rifiuti e bonifica di siti contaminati ha comunicato di non avere osservazioni in merito alla variante proposta. Ha tuttavia ricordato che durante tutte le fasi dell'intervento deve essere assicurata una corretta gestione dei rifiuti prodotti in cantiere nonché delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.P.R. 120/2017 e del D.Lgs. 152/2006;

preso atto della nota prot. n. 5044 del 16 luglio 2020, con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato, con condizioni, la realizzazione delle opere di variante in progetto;

preso atto della nota prot. n. 7233 del 22 luglio 2020, con la quale il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio ha chiesto che siano fornite tutte le integrazioni già richieste nel corso della riunione della Conferenza di servizi del 13 febbraio 2020;

preso atto della nota prot. n. 9825 in data 18 agosto 2020, con la quale l'Impresa proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dal Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio;

dato atto che con nota prot. n. 14325 del 20 agosto 2020 le integrazioni di cui sopra sono state trasmesse al Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio;

preso atto della nota prot. n. 9380 del 18 settembre 2020, con la quale il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio ha comunicato che le opere previste in variante sono compatibili con le dinamiche attese lungo il torrente Colombaz, non modificano le dinamiche idrauliche attese lungo lo stesso in corrispondenza dei settori oggetto di variante e non aumentano le condizioni di rischio delle porzioni di territorio posti al contorno; ha chiesto altresì di subordinare l'esecuzione dei lavori alle prescrizioni formulate nel medesimo parere;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1729 in data 6 dicembre 2019 concernente la revisione straordinaria della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a modificazione delle DGR 994/2018 e 294/2019 e la successiva n. 231 in data 27 marzo 2020 che ne determina la decorrenza dal 1° aprile 2020;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1103 del 6 settembre 2018 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 70 in data 14 febbraio 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020/2022 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 231 in data 27 marzo 2020,

DECIDE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 1, della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13, la variante non sostanziale al progetto autorizzato con provvedimento dirigenziale n. 2372/2016, proposta dall'Impresa individuale "Rialcadue di Chiolerio Paolo Giovanni" di Pont Canavese per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dal Torrente Colombaz e centrale di produzione in loc. Villair nel Comune di Morgex, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi;
2. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;

- b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con deliberazione della Giunta regionale 364/2016, relativa alla valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale, con decreti del Presidente della Regione n. 118 in data 26 aprile 2012 e n. 93 in data 14 aprile 2014 relativi alla subconcessione di derivazione delle acque, e con provvedimento dirigenziale n. 2372/2016 relativo all'autorizzazione unica già concessa;
- c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:

– tutte le operazioni di scavo localizzate:

- sulla strada podereale che costeggia il torrente Colombaz, a nord della frazione di Villair (cfr. Verifica Archeologica, pag. 13, in rosso);
- in frazione La Ruine, per la realizzazione dell'ultimo tratto di condotta e della centralina (cfr. Verifica Archeologica, pag. 13, in rosso)

dovranno essere eseguite sotto sorveglianza archeologica (comprensiva di eventuale documentazione grafica e fotografica, da produrre seguendo le direttive di questo ufficio, consultabili al seguente link: http://www.regione.vda.it/cultura/default_i.asp), affidata a un professionista esterno all'Amministrazione regionale, il quale, in accordo con la Struttura patrimonio archeologico, valuterà tempi e modi di detta sorveglianza. Inoltre dovrà essere comunicato alla medesima Struttura (a mezzo fax 0165/275948 o mail) la data di inizio dei lavori e il nominativo del professionista incaricato;

- per eventuali ripristini ambientali al termine dei lavori, dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee/arbustive/arboree autoctone e armonizzate con l'ambiente circostante;
- rispetto alle prescrizioni di cui al provvedimento di VIA sopracitato, la specifica progettazione del sistema per il controllo del DMV (originariamente prevista in sede di autorizzazione unica) è demandata alle valutazioni e agli approfondimenti che saranno effettuati nell'ambito del tavolo tecnico, a seguito dell'inserimento della derivazione in argomento nel programma di sperimentazione;
- per il trasporto, carico e scarico di materiali polverulenti durante le fasi di cantiere sarà necessario:
- provvedere all'umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi e dei cumuli di materiale polverulento, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
 - limitare la velocità di transito degli automezzi all'interno dell'area di lavoro;
 - utilizzare veicoli a bassa emissione controllati secondo la vigente legislazione in materia e di limitare, per quanto possibile, l'emissione di gas di scarico provvedendo a spegnerne il motore nei periodi di non utilizzo;
 - assicurare che le operazioni di demolizione, movimentazione e scarico dei materiali polverulenti vengano condotte con dovuta cautela, in modo da evitare nel maggior modo possibile la dispersione di polveri;

- assicurare una adeguata altezza di caduta del materiale durante le operazioni di scarico dagli automezzi di trasporto, in modo da limitare la dispersione di polveri;
 - assicurare la presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto dei materiali polverulenti per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto.
- lo stoccaggio dei materiali polverulenti (es. cementi, macerie, terra) dovrà essere gestito in modo da prevenire la dispersione di polveri nell'aria, facendo ricorso alle seguenti pratiche tecnicooperative:
- stoccaggio in silos o in sacchi chiusi e protetti;
 - umidificazione costante e sufficiente dei cumuli di stoccaggio di materiali inerti polverulenti, soprattutto in periodi secchi di forte vento.
 - gli scarti di materiale vegetale sono rifiuti e come tali dovranno essere inviati ad idoneo impianto di trattamento; è vietata la pratica comune di abbruciamento del materiale vegetale rimosso;
 - al termine dei lavori, tutte le superfici movimentate siano opportunamente livellate, il materiale di risulta adeguatamente riutilizzato a copertura dello scavo e le eccedenze smaltite in ottemperanza alla normativa vigente in materia di rifiuti.
- durante tutte le fasi dell'intervento dovrà essere assicurata una corretta gestione dei rifiuti prodotti in cantiere nonché delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.P.R. 120/2017 e del D.Lgs. 152/2006;
- la “platea” in alveo a valle della traversa sia realizzata adagiando in modo irregolare massi di media e grossa dimensione e limitando al minimo la larghezza del giunto in cemento tra gli stessi;
- il ritombamento della sezione di scavo, da effettuare ogni 50 metri circa di condotta posata, segua e ripristini la morfologia originaria del terreno, utilizzando la cotica erbosa precedentemente accantonata;
- il rivestimento di tutti gli elementi in c.a. emergenti dal terreno, dell'opera di presa e della centrale di produzione, laddove previsto, sia realizzato in pietra con conci di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco, senza copertina cementizia a vista;
- al fine di evitare eccessivi geometrismi e conferire all'intervento un aspetto eccessivamente artificioso, le scarpate dei rilevati non dovranno seguire una “livelletta unica”, troppo lineare, ma dovrà essere riproposto un andamento sinuoso del profilo del terreno, ricreando una morfologia più “naturale” possibile;
- il profilo della condotta rispetti quanto riportato nell'elaborato 03020A, versione dicembre 2019, per le sezioni comprese tra la n. 19 e la n. 25;
- le opere arginali vengano realizzate prevedendo una sottofondazione di almeno 1,5 m rispetto alla quota di fondo alveo;

- le portate della sorgente presente in prossimità del cantiere dell’opera di presa vengano monitorate, prima, durante e dopo l’esecuzione degli interventi;
 - le strutture interrato vengano adeguatamente ricoperte con uno strato di materiale delle stesse caratteristiche di quello presente attualmente sulla sponda, in modo da non modificare eccessivamente i parametri di permeabilità delle stesse e consentire un corretto rinverdimento dei siti;
 - la Direzione lavori verifichi in corso d’opera la corrispondenza delle caratteristiche geotecniche dei terreni interessati dagli scavi e dei terreni di riporto, delle pendenze e delle condizioni di saturazione dei terreni con quelle ipotizzate al fine di valutare la necessità di predisporre opportune opere provvisorie per garantire la stabilità dei fronti di scavo nel corso della realizzazione della vasca di carico;
 - 15 giorni prima dell’inizio dei lavori in alveo debba essere richiesto alla Struttura gestione demanio idrico il rilascio dell’apposito benestare disciplinante l’esecuzione dei lavori interferenti con le superfici appartenenti al demanio idrico;
 - durante l’esecuzione degli interventi in alveo e in prossimità delle sponde, il direttore dei lavori dovrà quotidianamente prendere visione del bollettino regionale di criticità per il rischio idrogeologico, idraulico e valanghivo al fine di valutare lo stato di criticità in essere e sospendere temporaneamente, se del caso, l’esecuzione delle lavorazioni;
 - considerato che le opere previste nel progetto presentato in sede di variante all’autorizzazione unica risultano differenti rispetto a quelle descritte nel disciplinare di subconcessione, è necessario che il proponente, una volta acquisita la suddetta autorizzazione, presenti alla Struttura gestione demanio idrico apposita istanza di adeguamento degli atti concessori;
- d. l’autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all’osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l’Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l’Amministrazione regionale, il Comune di Morgex da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- e. prima dell’ultimazione dei lavori l’Impresa autorizzata dovrà:
- comunicare alla Struttura gestione demanio idrico e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile la data di primo parallelo con la rete elettrica, il numero identificativo del punto consegna dell’energia (Point of delivery – POD) e la data di inizio della produzione dell’energia;
 - trasmettere alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell’aria e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree e quella richiesta dal Gestore Servizi Energetici ai fini del

riconoscimento degli incentivi (“Dossier fotografico dell’intervento” e “fotografie delle targhe dei motori primi e degli alternatori”);

- f. contestualmente alla presentazione della dichiarazione di fine lavori presso gli uffici comunali, l’Impresa autorizzata dovrà presentare alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, il progetto “as built” delle opere realizzate;
 - g. prima dell’inizio dei lavori concernenti la variante, l’Impresa autorizzata dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo alla Stazione forestale di Morgex;
 - h. il presente provvedimento è trasmesso all’Impresa autorizzata, al Comune di Morgex, alle Strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Morgex e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
 4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L’estensore
Stefano Marcias

Il Dirigente
Massimo Broccolato

MASSIMO BROCCOLATO

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 25/09/2020 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO